



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, su richiesta di questa Procura, di beni nella disponibilità di **AMODIO Alfonso** (nato a Santa Maria Capua Vetere il 24.01.1974), imprenditore casertano già appartenente al clan dei casalesi ed operante nel settore dei *videopoker* (per un valore di oltre 220.000 euro).

Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale, Sezione Penale, di Santa Maria Capua Vetere, su richiesta della Procura, all'esito di mirati accertamenti economico-patrimoniali disposti da questa Procura dopo la sentenza di condanna divenuta definitiva nei confronti dell'AMODIO. Quest'ultimo, infatti, è un imprenditore già attivo nel settore dei *videopoker*, già condannato, con sentenza passata in giudicato, in data 17.05.2016, per il reato di partecipazione all'associazione di tipo mafioso (art. 416-*bis* c.p.), clan dei casalesi.

In particolare, AMODIO è stato considerato imprenditore colluso con il "*clan dei casalesi*", che grazie a tale vicinanza ha potuto "*imporsi nel territorio in posizione dominante*" facendo ottenere al clan di riferimento "*risorse, servizi o utilità*". Infatti, lo stesso AMODIO - attraverso il metodo "mafioso", ovvero con la minaccia implicita derivante dalla forza di intimidazione della criminalità organizzata - imponeva l'installazione dei *videopoker* all'interno di locali commerciali ubicati in provincia di Caserta, coartando così la libertà di impresa dei diversi esercenti e limitando la concorrenza del settore, per poi riversare parte dei proventi conseguiti nelle casse dell'organizzazione criminale.

L'esecuzione del presente provvedimento costituisce l'epilogo di una complessa e articolata attività investigativa svolta dal Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Caserta, con il coordinamento di questo Ufficio giudiziario, finalizzata alla ricostruzione nel tempo della posizione reddituale e patrimoniale di AMODIO e del suo nucleo familiare.

Al fine di disvelare l'origine del patrimonio dell'imprenditore e dei suoi familiari conviventi è stata acquisita, con riferimento al periodo 1997-2010, copiosa documentazione, tra cui i contratti di compravendita dei beni e delle quote societarie, nonché numerosi altri atti pubblici che hanno interessato nel tempo l'intero nucleo familiare investigato. Il materiale così raccolto è stato oggetto, quindi, di approfondimenti che hanno consentito di riscontrare, per talune annualità, la sproporzione esistente tra i beni nella titolarità di AMODIO nonché dei propri familiari e i redditi da questi dichiarati.

In esecuzione del decreto emesso dalla Seconda Sezione Penale, Collegio C, del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere sono stati, pertanto, sequestrati - in vista della successiva confisca - n. 2 appartamenti siti in Santa Maria Capua Vetere e conti correnti fino a concorrenza dell'intero importo di 220.000 euro da sottoporre a misura cautelare reale.

Gli esiti di questa attività costituiscono una chiara testimonianza del costante presidio esercitato da questa Procura, in stretta sintonia con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta, per l'azione di contrasto alla criminalità organizzata, utilizzando gli anche gli strumenti normativi che consentono, dopo il passaggio in giudicato della sentenza di condanna, l'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati.

Santa Maria Capua Vetere, 1° ottobre 2018.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott.ssa Maria Antonietta TRONCONE

M. Antonietta Troncone